In queste ultime settimane è stato segnalato alle OO.SS. che l'Azienda avrebbe allo studio riorganizzazioni di numerose aree aziendali, e che in parte le stesse sono state già sostanzialmente realizzate od in fase avanzata di realizzazione.

Questi progetti prevederebbero, in alcuni casi l'esternalizzazione delle attività e la mobilità interna dei lavoratori, in altri la cessione anche dei lavoratori, come risulterebbe essere l'idea aziendale sulle infrastrutture IT, concepita anche in conseguenza del *black-out* informatico del 2014.

Ricordiamo che ogni riorganizzazione o ristrutturazione che impatti sui lavoratori, sia in termini di livelli occupazionali sia di modifica della mansione lavorativa, deve prevedere l'attivazione di un confronto preventivo col Sindacato volto alla migliore comprensione delle finalità delle operazioni ed a coniugare le esigenze aziendali e quelle dei lavoratori.

Già nel recente passato le OO.SS. hanno dovuto sollecitare l'Azienda al rispetto di questi essenziali impegni contrattuali, e per alcune situazioni si deve purtroppo registrare il permanere di un atteggiamento di inspiegabile chiusura e di scarsa trasparenza della Direzione.

Nell'ambito della Commissione Sinistri l'Azienda tarda a fornire le informazionioggettivamente utili alla migliore comprensione degli eventuali riflessi organizzativi, presenti e futuri, dell'operazione *UP Service* (che ha determinato una parziale esternalizzazione della gestione dei sinistri), eludendo in tal modo il confronto con le rappresentanze sindacali.

A tutto questo si aggiunga la preoccupazione derivante dalle vicende che stanno interessando la Banca Popolare di Vicenza e la decisione di Cattolica di esercitare l'opzione di rescindere l'accordo.

Queste iniziative, quando vengono portate avanti in modo unilaterale dall'Azienda senza il coinvolgimento del Sindacato, provocano un diffuso senso di incertezza e precarietà che impone una discussione chiara e aperta sulle singole operazioni allo studio e sul futuro stesso del Gruppo.

Le OO.SS. invitano pertanto l'Azienda a sospendere ogni iniziativa di riorganizzazione e sollecitano la convocazione urgente del confronto così come disciplinato dalla vigente normativa contrattuale.

Le OO.SS. ritengono inoltre non più prorogabile l'attivazione di un tavolo dove si possano condividere le linee guida sul futuro riassetto del Gruppo Cattolica e sulle tutele occupazionali ad esso necessariamente correlate, nel quadro di relazioni industriali basate sul confronto serio e trasparente.

Milano, Roma, Verona 22 settembre 2016

Le RSA del Gruppo Cattolica

First/CISL – Fisac/CGIL – F.N.A. – SNFIA – UILCA

Scarica il volantino

Photo by AnnaER (Pixabay)